

**Comunicato stampa**

**Comunicato stampa**

**Venerdì 24 luglio in scena "Viaggio sentimentale"  
con Eugenio Allegri e Daniele di Bonaventura**

Si conclude venerdì 24 luglio, alle ore 21 la, terna di spettacoli estivi in piazza Conte Rosso ad Avigliana con **Viaggio Sentimentale, letture e sonorità del Sudamerica** che vede sul palco **Eugenio Allegri** (voce recitante) il direttore artistico della stagione teatrale locale e **Daniele di Bonaventura** (al bandoneon) musicista di fama internazionale. Lo spettacolo prodotto dalla cooperativa Artquarium dello stesso Allegri con il contributo del Comune è gratuito ed in caso di maltempo si svolgerà al teatro Fassino, La Fabbrica, via IV Novembre 19.

*«Con Daniele di Bonaventura c'è conoscenza, stima ed amicizia da lunga data - racconta Allegri al telefono mentre in auto sta raggiungendo Conegliano Veneto per un ennesimo spettacolo - e già da tempo si pensava come collaborare ad uno spettacolo. Poi, circa tre anni fa, è nata l'occasione per lavorare insieme: l'inaugurazione del teatro di Grottammare nelle Marche regione d'origine di Di Bonaventura. La scelta è ricaduta subito su una conversazione di parole e musica ed essendo il bandoneon lo strumento che meglio si sposa con i ritmi sudamericani, ecco che la scelta dei brani è ricaduta sui grandi autori di quei paesi».*

Da Eugenio Allegri apprendiamo anche un piccolo saggio di storia della musica. *«Tutti pensano che il bandoneon sia uno strumento della tradizione sudamericana, ma non è così. Questa "strana fisarmonica" in realtà era l'organo dei contadini della Germania del '600 che con questo strumento accompagnavano le funzioni sacre ed i loro canti religiosi. Questa sacralità è stata, poi, ripresa da musicisti argentini rivisitandola con i ritmi tipici della loro tradizione. Infine si deve ad Astor Piazzolla se il bandoneon è divenuto lo strumento che oggi tutti conosciamo e che si è fatto tramite non solo di ritmi affascinanti ed avvolgenti ma di musica colta».*

**Viaggio Sentimentale, letture e sonorità del Sudamerica**

Eugenio Allegri con una lettura di pagine scelte di alcuni tra i più grandi autori sudamericani, affiancato da Daniele Di Bonaventura con il suono facinoso del bandoneon.

Eugenio Allegri punterà a Sud del mondo con la sua "nave della fantasia" per rileggere ed interpretare alcune "preziose" poesie di narratori sudamericani del calibro di Neruda, Borges e Garcia Marquez. Un Viaggio sentimentale nel quale Allegri sarà "contrappuntato" dal bandoneon di Daniele Di Bonaventura in una "conversazione a più registri" che si annuncia carica di emozioni forti ed immagini da cartolina. Dalla pagina fantastica di Garcia Marquez ai racconti sfacciati di Vargas Llosa, dalle onde d'acqua di Alvaro Mutis all'amarezza di Octavio Paz, attraverso le milonghe di Josè Luis Borges e le partiture infinite di Osvaldo Soriano, per poi penetrare nel bosco cileno di Pablo Neruda e lì perdersi definitivamente nel mondo sudamericano. Un viaggio stupendo nella letteratura, nella poesia e nella musica di un continente amato e meraviglioso.

### **Alcuni dei brani che ascolteremo**

Dall'Argentina la festosa immaginazione di **Osvaldo Soriano**, per la voce di Eugenio Allegri, ci porterà a rileggere **Il rigore più lungo del mondo** considerato da molti il più bel racconto sul calcio. Un déjà vu per Allegri in quanto il brano era inserito nello spettacolo *Totem* (1997) di Gabriele Vacis e Alessandro Baricco.

**La zia Giulia e lo scribacchino**, una delle migliori opere dell'autore peruviano **Mario Vargas Llosa**, un testo molto divertente che narra le vicende di un giovane apprendista giornalista di una radio di Lima e sua zia, non una consanguinea, di numerosi anni più grande di lui. Una storia che ricalca le vicende personali di Vargas Llosa, che da ragazzo era scappato con una vera zia, scandalizzando la borghesia di Lima.

Forse non tutti sanno che **Jorge Luis Borges**, fosse anche l'autore di testi di milonghe e di tanghi che verranno messi in musica dal più rivoluzionario degli esecutori, Astor Piazzolla. Allegri e Di Bonaventura propongono: **Milonga de Calandria, Milonga de Manuel Flores**. Sì, perché anche questo è il fenomeno-Argentina. Incrocio di culture e di idee, dove i grandi scrittori non disdegnano di inoltrarsi per strade che i loro colleghi intellettuali europei avrebbero sempre guardato con sufficienza.

Tra le proposte di Allegri-Di Bonaventura non poteva mancare l'autore colombiano **Gabriel García Márquez** di cui ascolteremo l'incipit di **Cent'anni di solitudine**.

*Avigliana 16 luglio 2009*